

Desenzano, 17.XI.1985

Riconciliazione cristiana
e comunità degli uomini

VIVERE RICONCILIATI

1. LETTURA ESISTENZIALE.

1) Dissociazioni e riconciliazioni a livello personale, familiare, sociale, ecclesiale.

2) Lettura biblica di riconciliazioni e dissociazioni:

a) Genesi: dall'armonia con Dio e il mondo (l'Eden) alle rotture con l'io (la nudità), della coppia (rivando di responsabilità), con il mondo (la fatica e il dolore del parto), con il fratello (Caino e Abele), con la società (la torre di Babele).

Dissociati da Dio, perdiamo il legame radicale con gli altri. Riconciliati con Dio, si ricupera alla radice il rapporto riconciliato con gli altri.

b) Rom. 7, 14-25: l'esperienza universale delle dissociazioni morali e la possibile riconciliazione in Cristo.

c) Rom. 8, 1-17: l'egoismo divide, lo Spirito unisce.

d) Giovanni: Vang. 17,21 ("Fa' che siano una cosa sola: come tu Padre sei in me e io in te, anch'essi siano in noi. Così il mondo crederà che tu Padre mi hai mandato"); 1Giov. 3,16 ("noi abbiamo capito che cosa vuol dire amare il prossimo perché Cristo ha dato la sua vita per noi"); 1 Giov. 4,10-11 ("L'amore vero è questo: non l'amore che abbiamo avuto verso Dio, ma l'amore che Dio ha avuto per noi").

e) La parabola della riconciliazione personale e comunitaria

3) Lettura a problemi:

a) IL SENSO DEL PECCATO.

L'illusione di essere giusti (la pretesa di eliminare il male dalla propria vita, il tentativo di ignorare il male o di minimizzarlo, l'ossessione della colpa, il trasferimento della colpa sugli altri).

Falso e vero senso di colpa: colpa distruttiva e colpa costruttiva.

La coscienza del peccato nasce dall'esperienza di Dio: come ingratitudine al suo amore. Il confronto con la Parola fa verità in noi e genera bisogno di perdono, di riconciliazione.

b) IL PERDONO-RICONCILIAZIONE.

La misericordia di Dio è l'amore che va oltre la giustizia. E' generazione gratuita di vita, fiducia che colui che nasce sarà quello che ancora non è. Il perdono di Dio è atto creativo di un cuore nuovo; non è in funzione del passato; ma a servizio del futuro dell'uomo.

Il perdono consente a Dio di manifestare la pienezza della sua paternità e all'uomo di sentirsi figlio.

L'uomo peccatore può provare dolore solo quando scopre l'amore misericordioso di Dio.

Solo chi si sente perdonato sa di ~~di~~ aver peccato e di essere amato: ciò permette di riconoscere e soffrire la propria colpevolezza e rimanere sereni, di scoprirsi peccatori senza deprimersi, di sentirsi positivi perché perdonati, degni di stima perché riconciliati.

c) IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE.

Concezioni riduttive del sacramento.

False aspettative.

Celebrare la misericordia di Dio nel sacramento è come un rimettere la propria vita nelle mani del Padre creatore, un ^{ri} consegnarsi al "grembo materno" di Dio perché ci ricrei secondo il disegno originario. Non cancella semplicemente la colpa, ma ci rende nuovi, più figli. Dona serenità e fiducia perché positivi, ricreati.

Dona riconciliazione con ~~ape~~ noi stessi e con la vita (integrazione di bene-male), dona soprattutto riconciliazione con Dio crocefisso per amore: debole e impotente, umile e umiliato, ricco di compassione e di misericordia. Questo Dio non lascia più posto per la paura, il dubbio, l'angoscia, l'ossessione, lo scrupolo, ma nemmeno per l'indifferenza, la comoda passività, l'irresponsabilità.

d) RICONCILIATI PER RICONCILIARE.

Dalla misericordia alla misericordia. Dalla mentalità pagana dell'uomo artefice e protagonista al cristiano "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt. 10,8): caduta dei diritti di riparazione e di gratitudine. Il perdono gesto gratuito scaturito dalla gratuità di Dio. E' un messaggio di stima e fiducia all'altro.

e) RICONCILIATI NELLA CHIESA COMUNITA' di fratelli che condividono la stessa misericordia del Padre nello sforzo umile e paziente di una riconciliazione sempre più forte del peccato (= comunione); nella chiesa corpo di Cristo (1 Cor. 12) animato dall'unico Spirito che suscita unità della pluralità dei carismi; nella chiesa popolo di Dio in cammino verso il ritorno del Signore nel mondo dei riconciliati per sempre (Integrazione della morte-vita).

Cf. *Lumen gentium*.

f) RICONCILIATI E RICONCILIANTI NELLA COMUNITA' DEGLI UOMINI perché testimoni del Dio misericordioso con tutti, quindi in cammino con tutti sulle strade di tutti (famiglie, lavoro, cultura, società civile e politica) per suscitare speranza, condivisione e riconciliazione nel nome del Vangelo, quindi dell'uomo.

Cfr. *Gaudium et Spes*, CEI 83, Loreto.

Desenzano, 17.XI.1985

VIVERE RICONCILIATI (2)

2. LETTURA PASTORALE.

1) Mediazioni educative della riconciliazione:

a) Riscoperta del mistero della Chiesa negli atti del Concilio.

b) L'esperienza della chiesa italiana negli Atti del Convegno di Loreto.

c) Lettura culturale delle dissociazioni-conciliazioni del nostro tempo:

- Culture lontane-presenti: l'uomo economico dissociato dalla sua storia umana, Marx; l'uomo cosciente dissociato dal suo inconscio, Freud; l'uomo della potenza dissociato dalla misericordia, Nietzsche.

- Dalla cultura dell'impegno storico alla cultura del privato.

- Dalla cultura scientifico-tecnologica alla ricerca di senso e di valore.

Fede riconciliata con la complessità culturale di oggi, con coscienza critica, non con irenismo.

Cfr. Rigobello, Le figure morali della cultura italiana recente, Loreto.

2) Mediazioni operative della riconciliazione:

a) Valore pedagogico della preghiera e della Confessione (Ancora scuola di preghiera? Liturgie penitenziali più frequenti?).

b) Il Vangelo della riconciliazione in tutti gli ambiti dell'annuncio: omelie, catechesi, campi-scuola, incontri genitori, messe famigliari, ritiri, formative.

c) Dilatare la via di base dei Gruppi del Vangelo (ricercare le modalità).

d) Testimoni di riconciliazione responsabili nei luoghi della convivenza (condomini, vie).

d) L'interadolescenti e l'intergiovani in contesto comunitario con proposte a servizio di tutti i giovani.

d) la condivisione con gli ultimi, scuola di riconciliazione (Campeggi, Vacanze comunitarie, affidamenti famigliari, l'Alveare, le Case-famiglie, ammalati e anziani).

e) Il gruppo culturale a servizio della comunità per il tema "riconciliazione" e per le attualità.

PROPOSTA GRUPPI: 1) CATECHESI (preghiera, confessione, intergruppi); 2) FAMIGLIA (gruppi del Vangelo, incontri genitori, la mezza età..);

3) CONDIVISIONE (strutture di condivisione, esperienze di condivisione ordinarie e straordinarie lavoro compreso). 4) CULTURA (ricerca di un progetto).